
This is a reproduction of a library book that was digitized by Google as part of an ongoing effort to preserve the information in books and make it universally accessible.

Google™ books

<https://books.google.com>





Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

**Österreichische
Nationalbibliothek**
Wien

213.047-B A C

L
BANDIERA

DI FRANCESCO FER.º ALFIERI

Maestro d'Arme dell'Illustrissima Accademia Delia in Padova.

*Nella quale si mostra per via di Figure una facile, e noua Pratica, et il
maneggio, e l'uso di essa, con la difesa della spada.*

Dedicata all'Illustrissimo Signor, il Signor

LODOVICO DI VIDMAN

LIBERO BARON DI S: PATERNIANO, E SVMEREG' &c.



IN PADOVA, per Sebastiano Sardi. M. DC. XXXIIX.

Con Licenza de' Superiori.

213047-B.

AMERICAN

INTERNATIONAL COMPANY

INCORPORATED IN THE UNITED STATES OF AMERICA
HEAD OFFICE: 100 WALL STREET, NEW YORK, N. Y.



NEW YORK, N. Y.

INCORPORATED IN THE UNITED STATES OF AMERICA

100 WALL STREET, NEW YORK, N. Y.

1911



A CHI LEGGE.



Ettore vi si presenta la mia Bandiera, se non è maneggiata secondo l' vostro spirito, date-
ne la colpa all' affetto che è stato maggiore
del mio sapere. La condizione di questo se-
colo porta seco tal libertà, tutti affadigano
le stampe, ancor'io mi son lassato vincere
dal costume. Son certo che mi direte che non hò spoluerate
molte scanzie, ed io vi risponderò, che i miei libri sono stati
l'esperienza, e l'esercizio, e che lascio à voi altri lo specularo,
quello che hò hauuto nel pensiero di mostrarui se non vi
parrà in tutto nouo, non è manco triuale. Ogni maestro
d'arme ne professa qualche notizia, pochi ne hanno trattato,
e nessuno fin quì hà ridotta quest'arte all'ordine che voi ve-
dete

dece; Io nõ desidero che di piacerui; e di giouarui, se consegui
rò questo mio fine, e voi anco acquistarete quel tanto che ri
cercate, voglio però che mi scusiate, e forse in breue con vn
trattato nuouo di tutte le parti della Scherma, vi farò di mag
gior gusto, e poi fin ilmente è giustitia il confessare, che sem
pre mai è degno d'esser commendato chi per altri s'affadiga.

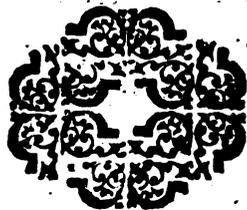
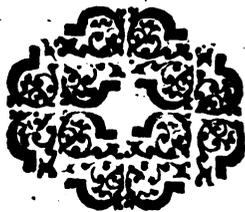


TAVOLA DE CAPITOLI.

| | |
|--|----------|
| C ome debba l'Alfiere, ò altra persona presentarsi coll' Insegna. | Cap. 1. |
| Dell' Inalborare l'Insegna. | Cap. 2. |
| Del modo primiero per cominciare à maneggiarla. | Cap. 3. |
| Della maniera di tirar le stoccate. | Cap. 4. |
| Come si maneggi la Bandiera con la sinistra mano. | Cap. 5. |
| A passare l'Insegna sotto le gambe. | Cap. 6. |
| A scagliare l'Insegna. | Cap. 7. |
| Come si debba fare l'molinello. | Cap. 8. |
| Come si maneggi l'Insegna dietro le reni. | Cap. 9. |
| Dell' ondeggiarla dietro le spalle. | Cap. 10. |
| Del modo con che si passa sotto le gambe. | Cap. 11. |
| A farla | |

| | |
|---|----------|
| <i>A farla passare intorno al collo.</i> | Cap. 12. |
| <i>Come si scagli nel passaggio, e si cangi mano.</i> | Cap. 13. |
| <i>Del maneggio sotto la gamba.</i> | Cap. 14. |
| <i>Delle stoccate in Croce.</i> | Cap. 15. |
| <i>Del gittar in alto la Bandiera dietro le spalle.</i> | Cap. 16. |
| <i>Del passar l'Insegna sotto ambe le gambe cominciando dalla dritta.</i> | Cap. 17. |
| <i>De' Montanti colla man destra.</i> | Cap. 18. |
| <i>Del buettare, e ricorre l'Insegna coll'istessa mano.</i> | Cap. 19. |
| <i>Dell'Insegna sotto mano.</i> | Cap. 20. |
| <i>Del raccogliere l'Insegna.</i> | Cap. 21. |
| <i>Del metter mano alla spada.</i> | Cap. 22. |
| <i>Del caminar colla spada, e bandiera.</i> | Cap. 23. |
| <i>Del maneggiar l'Insegna con la dritta essendo armato la sinistra.</i> | Cap. 24. |
| <i>Del porre nel fodaro la spada.</i> | Cap. 25. |
| <i>Del caeciar mano per difesa.</i> | Cap. 26. |
| <i>Della guardia con la spada, e bandiera.</i> | Cap. 27. |
| <i>Del raccorre la Bandiera.</i> | Cap. 28. |

L A
BANDIERA

DI FRANCESCO FER°.

A L F I E R I.



PEr quello, che hò potuto imparare, da quei pochi libri, che mi son venuti alle mani, dal discorso d'huomini grandi, e da vna lunga, e non volgare esperienza, non è cosa al mio giudizio, ne più onoreuole, ne più necessaria à persona di nobil nascita, quanto l'tener'impiegata la giouanezza negl'esercizi che serueno, e d'aiuto, e d'ornamento alle virtù dell'animo; L'Antiche è fa-

A mose

2
mose Republiche le quali ci seruiranno sempre d'esempio, e di stimolo ad incaminarci per la via che ci conduce alla felicità ciuile hebbero in tanto pregio, e la destrezza, e l'agilità che reputauano beati quelli, che più forti, e più veloci de gl'altri erano nelle loro solennità giudicati; Si vedeua nelle piazze contendere, altri alla Lotta, altri Lanciare il Palo, si cimentauano al corso, si battetiano col Cesto, e tal'ora collo scagliar rotelle, o palle di legno faceuano mostra di quei doni, che haueuano riceuti dalla Natura, e aggranditi coll'arte; Questi esercizi sono stati comuni ancora fin da primi secoli alla Italica Nazione, e se bene non si sono mai rappresentati con quella pompa nella quale eccederono gl'abitatori del Peloponneso, e della Frigia, si sono però sempre conseruate in gran parte fino alla nostra Età, come si vede ogni dì principalmente nella Toscana, ed altri di più ne sono stati ritrouati, che nell'Antichità non furono in vso: L'esercizio della Bandera sarà sempre fra questi commendato imperoche in esso, il piede si fa pronto, si rende piegheuale la vita, la mano acquista forza, e si discioglie il braccio; se riguardiamo alla sua origine, e chi fusse il primiero che la spiegasse
negli-

negl' eserciti , noi trouiamo nelle Sacre lettere , che fù il gran Capitano Moise , fù doppo immitato da Siri , e seguirono l'istesso esemplo gl' Egizizij con figurarci dentro, ora i Tori , e gl'Animali che haueuano in Venereazione , ed ora con diuersi ierolifici alludendo alla vittoria, al protesto , e titolo della guerra, e alla forza e virtù de loro soldati, e finalmente non è gente così barbara , che sotto vna particolare Insegna non veda ordinate , e distinte le sue milizie , Se dall'altro canto ci riuolgiamo à considerate di quanta utilità , e di quanta consequenza sia nel maneggio della guerra , benchè simil trattato appartenga più tosto ad vn Capitano che a me , non è per questo che non cognosca chiaramente ancor'io , che dalla Bandiera non dependa in gran parte la fortuna , e la gloria delle battaglie , e che ciò sia la verità , la disciplina militare con questo mezzo forma le truppe , e le centurie , le dispone ad intendere , ed eseguire'l comando , le ritiene in ordinanza , e viene ad impiegar à tempo , e senza confusione quelle parti dell' esercito che fanno di bisogno per acquistarsi la vittoria ; Tutti li sforzi non vanno à ferire altroue , che ad insignorirsi dell' Insegne , se queste si perdono , non par che più

sì tema resistenza , rimane vna confusa moltitudine armata senza guida , e piú dal disordine che dal ferro oppressa , così vediamo che li stendardi sono i veri trofei con i quali si rende immortale il valore delle persone guerriere tenendoli sospesi á perpetua memoria non solo nelle case Priuate ma ne pubblici palazzi , e nell'istessi Tempij , talche il soggetto dell'arte che mi son preso á dimostrare , e per se degno , forse á nissun altro inferiore . Ne sia chi voglia oppormisi , con dir che nelle guerre faccia di mestiero l'Insegna ma non gia l'arte , perche á questi tali risponderai con vn quesito ed è . Se all' Alfieri sia necessario il difender l' Insegna ; chi lo negasse darebbe indizio d'hauere vna strana capacità , e d'esser tenero di sale , se non si può negare , chi meglio la potrà difendere di quello , che la saprá perfettamente adoparare ? per qual cagione è armata l' asta se non per ferire ? e per saper ferire , è necessario l'esercitarsi nell'arte , che altrimenti non ad altro serue che ad intrigare , ed inuiluppar le mani , e bruttamente si perde , si come inutilmente si sostiene; ilche non accade ad vno sperimentato il quale venendo ridotto á simili estremitá , haurá pronti i partiti , che saran-

no appropriati al caso, e fatto ardito dalla virtù, ò saluará. l'Insegna da
nemici, ò l'accompagnará con la vendetta; á quelli dunque che senz'al-
tri discorsi, conoscano questa virtù sarà facil impresa l'arrivar-
ne alla perfezione che si desidera, osservando le
seguenti Figure nelle quali si fanno palesi
quelle particolarità che difficil-
mente si possono dichia-
rare con le pa-
role.



Come

6
COME DEBBA L'ALFIERE, O' ALTRA PERSONA
presentarsi coll' Insegna.

Cap. I.

Volendo con quell'ordine che si conuiene venire alla perfetta notizia di quest'arte bisogna essere obseruante de suoi principij, perche da essi come da sua origine tutte le perfezioni deriuano; Confesso veramente che la destrezza, la forza, e la leggiadria son grazie che vengano dispensate dalla Natura nulladimeno si possano in gran parte coll'esercizij, e con la buona disciplina, e accrescere, e acquistare; Sarà dunque il mouimento dell'Alfiere, ò d'altra persona, che voglia per diporto maneggiare l'Insegna, libero, ma ben composto, graue, ma però militare, Si prenderà colla destra come più nobile, e portandola nella sinistra si deueno raccorne i lembi; ed impugnarli coll'alta che appoggiandosi nel braccio, formarà la Bandiera il Seno, che dimostra la figura, In tal modo senz'hauer a cangiar mano, e far due tempi si può sfodrate speditamente la spada, e valersene á quell'uso che dall'occasione si richiede.

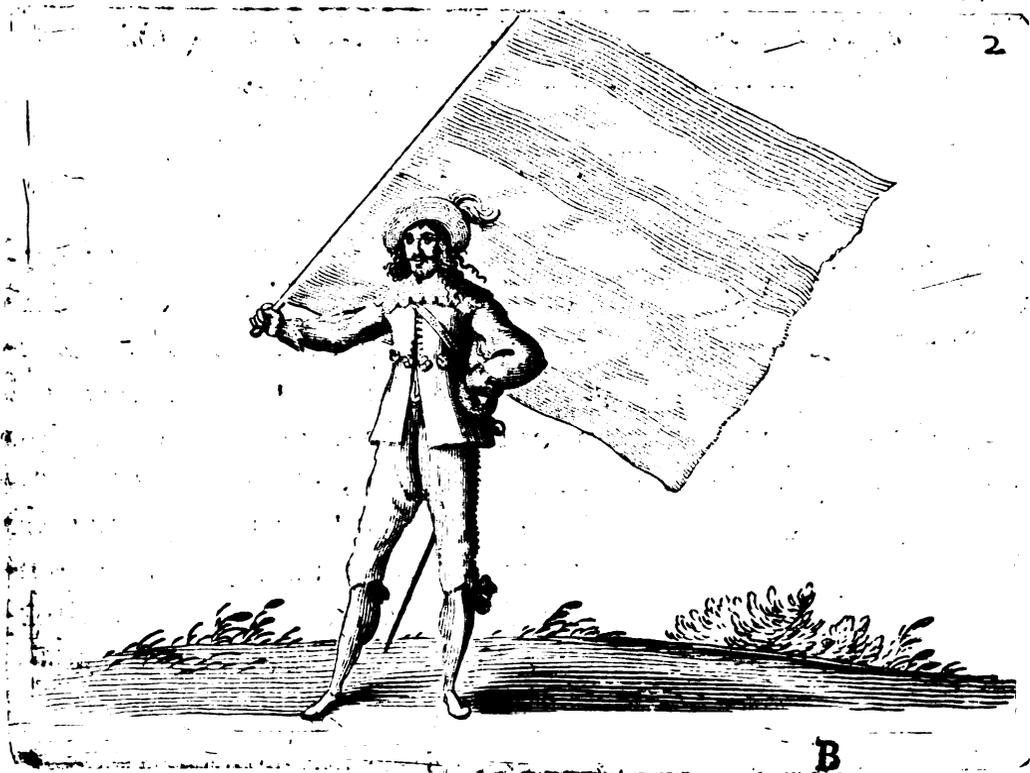
Del-



DELL' INALBERARE L'INSEGNA.

C A P. II.

PEr inalberare l'Insegna si prende con la destra , e leuandola in alto si dispiega , e supponendo che lo permetta il vento , e la capacità del luogo , ritrouandosi nella postura , che si vede nel disegno , potrà col piè destro con la mano dell'asta , e col garbo della vita vnitamente riuerire li spettatori prima di mettersi in giuoco auuertendo , che nella milizia passando auanti al Principe , al Generale , ò altro personaggio grande è atto di reuerenza , ondeggiandola di riuercio abbassandola fino alla terra .



DEL MODO PRIMIERO
di cominciare à maneggiar l'Insegna.

C A P. III.

Questa è la prima lezione con la quale si comincia il passeggi-
gio, e per conseguire quell'onore, che si brama deve il cor-
po essere alquanto piegato, e disposto alla forza; Il brac-
cio sarà disteso, forte, ed innalzato sopra la testa, e mouendo il
passo naturale ma generoso formerà ad vn tempo di man dritto
la velata pigliando con giudizio il vento, che distenda non in-
viluppi l'Insegna, si replica doppo volgendo la mano di riuercio
il secondo giro, e si va in tal modo continuando secondo'l pen-
siero; si può ancora cangiar mano, ed allotta è maggior destrez-
za il buttarla, e prenderla nell'Aria, che naturalmente mutarla.





DEL TIRAR LE STOCCATE COLL' INSEGNA:

C A P. IV.

TVtte le lezioni son talmente ordinate, che l'vna è concatenata coll'altra. Qui debbiamo imparare come si tirino le stoccate coll'Insegna, e ciò non solo serue á mostrar la disposizione, la destrezza di chi giuoca, mà può darsi'l caso, che faccia di mestiere il praticarlo nella guerra. Si terrá dunque il braccio disteso, data vna velata in giro di man dritto per disopra della testa, si deue subito spingere auanti senza perder tempo la Bandiera, col tirar la stoccata di quarta, si voltará doppo il braccio, e la mano in seconda, e coll'vnione del piede stanco si slongará perimente la botta, hauendo sempre riguardo al vento, al moto, e alla giustezza del passo per isfuggire li sconci, che leuano il merito à quanto si viene ad operare, si può ancora far le medesime lezioni con la man sinistra, il che è tanto piú lodeuole quanto suol essere questo membro per natura piú debole, e meno esercitato.



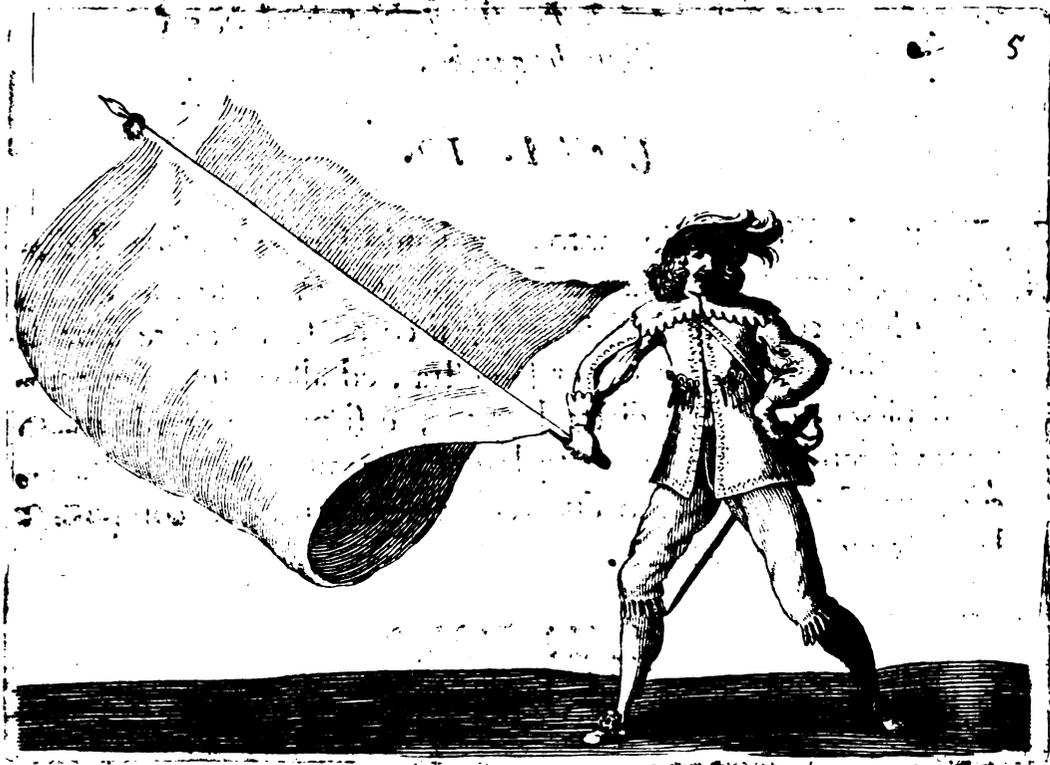
COME SI MANEGGI LA BANDIERA

con la mano riuercia.

C A P. V.

Questa lezione è difficile má però bella , e veramente bizara , s'impugna l'asta con la mano riuercia, si come appare nella contraposta figura , il braccio deue essere alquanto raccolto per aiutare il polso affadigato dal peso , e formando più ristretto il passo , al mouimento della mano montante da vn fianco all'altro ; si faranno ondeggiare senza confusione i tortuosi volumi dell'Insegna , tramezandoui due , ò tre sottogambe , ò girandola per dietro le reni , e cambiando mano conforme á quello, che maggiormente aggrada .





A PASSARE L'INSEGNA
sotto le gambe.

CAP. VI.

HAuendo l'Insegna in moto, e volendo fare la presente lezione, si scaglia in aria, e si ricoglie con la mano riuercia, che voltata col braccio ed incuruato il corpo si fà passare sotto la gamba sinistra col girarla per la destra, ed allora tutt'ad vn tempo si piega di riuercio dietro le reni, e si prende con la mano stanca facendosi ripassare sotto la destra gamba per la sinistra, e questo si può con ambedue replicare per quanto lo comporti, e la destrezza, e la lena.



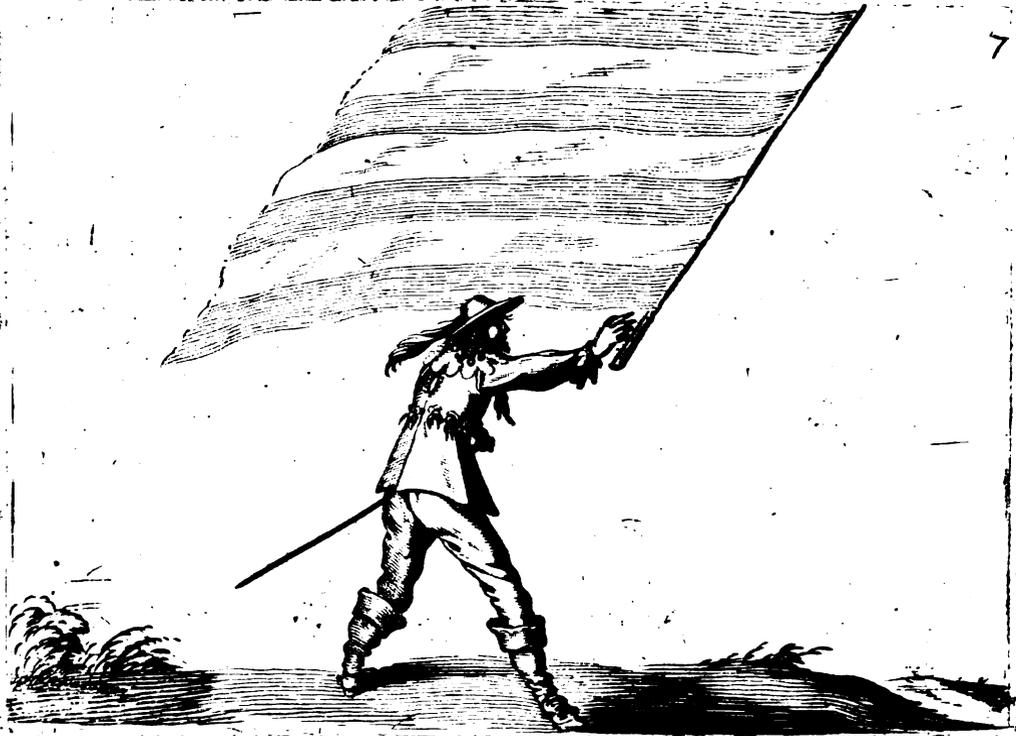


A SCAGLIARE L'INSEGNA.

CAP. VII.

Iò sò molto bene , che le cose varie sempre dilettono , e per tal ragione mi son ingegnato , e di raccorre ed'inventare le lezioni, che si vedono . Per intendere la presente figura , si tira in giro di mandritto vna velata , doppo si butta in aria la Baudiera , si ricoglie coll'altra mano , e si vâ facendo l'istesso giuoco , accompagnandò sempre col braccio il piede , e coll'artificio il vento ; Vi si possono ancora fraporre alcune passate di sottogamba ed altre mutanze , che seruono d'ornamento alle lezioni ed à mostrare lo spirito di chi le pratica .





C 2

COME SI DEBBA FARE
il Molinello.

C A P. VIII.

IL Molinello è di molta vaghezza, e per farlo con ogni facilità fa di mestiere hauer l'Insegna nella man dritta; si compisce per sopra del Capo un'intera girata, ed allora si scaglia in aria, e si piglia intorno al mezo com'insegna la figura; Si volta il Molinello verso il piede, che resta indietro, e fatte più ruote, diuenuta la mano debole, si piglia coll'altra il Calcio della Bandiera, e si fa la medesima lezione, col buttarla parimente in aria come di sopra s'è detto.





COME SI MANEGGI L'INSEGNA DIETRO LE RENI.

C A P. IX.

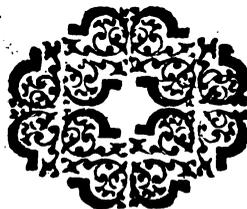
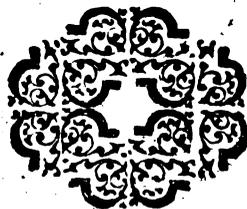
Dimostra la presente figura vna bellissima inuentione di quest'arte, e perche da ciascheduno possa essere intesa, breuemente la dichiararò. Deue ritrouarsi l'Insegna nella man dritta, e fatta vn'intera suentolata sopra la testa, si riuolta di riuercio, e con vn giro si porta dietro le spalle nel lato manco, doue con l'aiuto della man sinistra si formano varij ondeggiamenti á beneplacito, è questo si può fare mettendosi in passeggio, ò pure stando senza caminare; è però tanto più necessario l'hauere l'occhio alla misura del Passo, e del vento, quanto è più pericoloso l'errare doue le mani sono ambe occupate, e non si può coll'occhio dar regola al moto della Bandiera, che per parlare la maestria ci proponiamo di non volerla rimirare. Sarà libero á ciascheduno il poter fare con la sinistra la medesima lezione sciogliendo'l braccio, e portandolo enpresenza, con offeruare l'ordine, che di sopra, è stato prescritto.

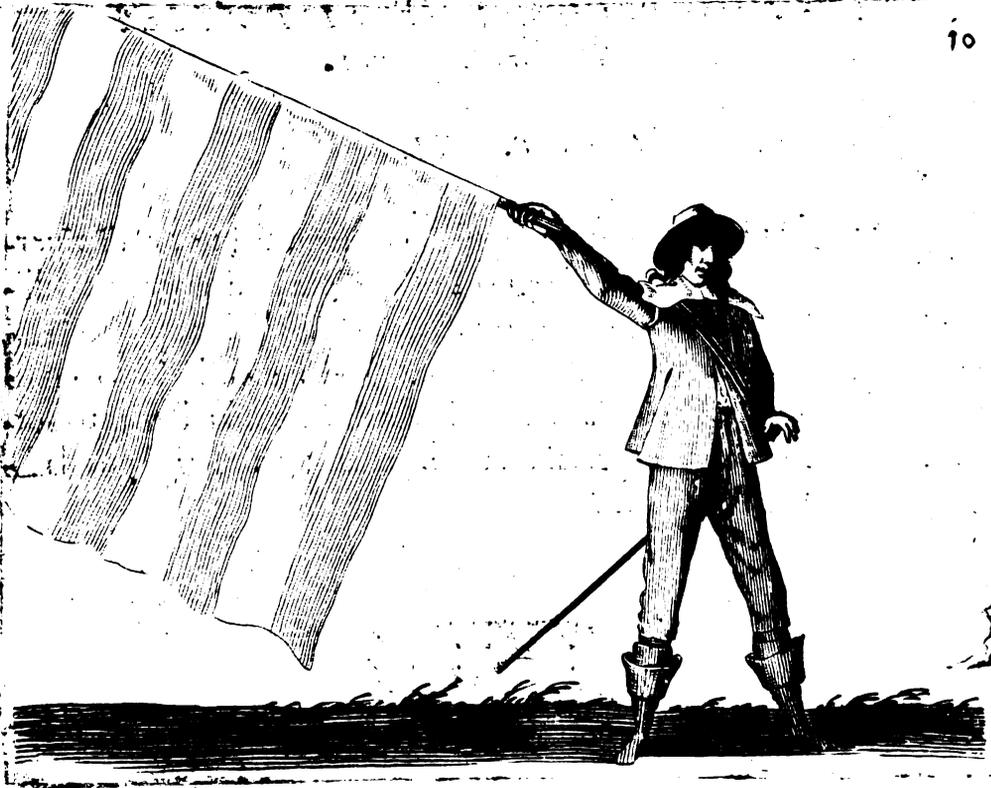


DELL' ONDEGGIAR LA BANDIERA
dietro le spalle.

C A P. X.

IN questa figura si tiene il braccio disteso, e molto eminente, volgendolo doppo le reni, si fa giocare dall'vno, e l'altro lato l'Insegna, muouendo il passo á proporzione perche non s'auiluppi, ed il tutto doppo alcuni ondeggiamenti si può anco replicare con la sinistra, sopra la quale per non diuentar molesto tra-
lasciarò d'allongarmi col discorso



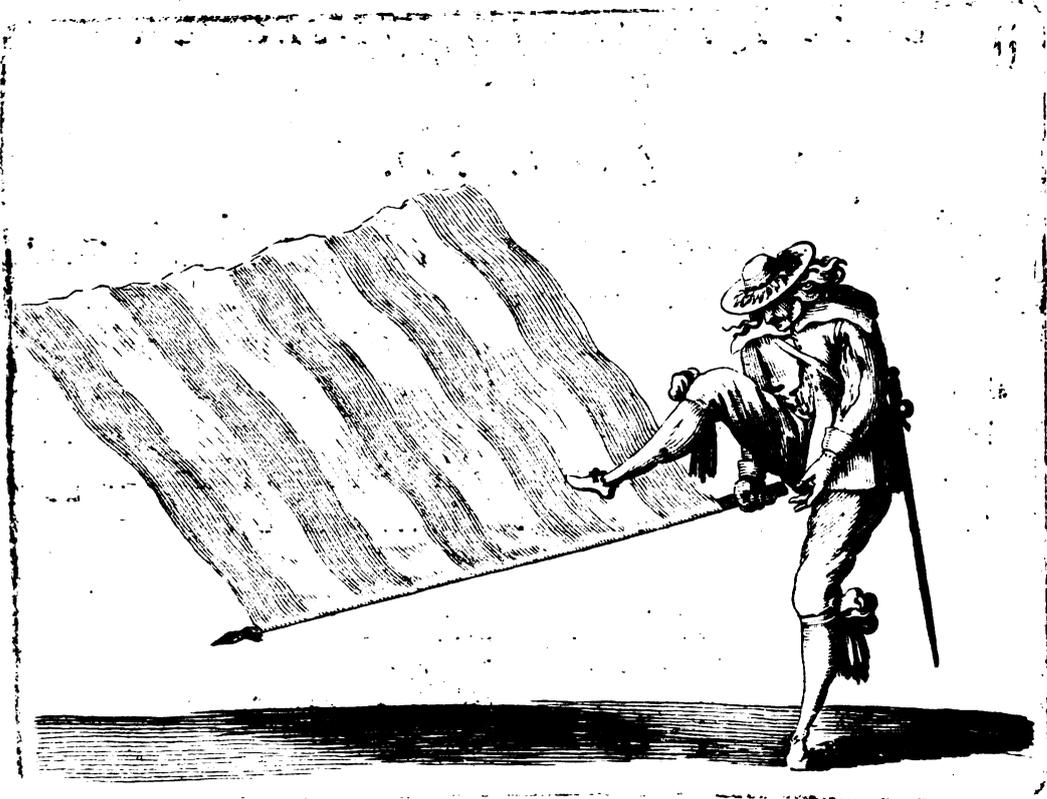


DEL MODO CON CHE SI PASSA
L'Insegna sotto le Gambe.

C A P. XI.

DOppo d'hauer fatti più passaggi, e di man dritto, e di riuercio,alzata secondo'l bisogno la Bandiera, ed aggiustata all'onde, che si formano in varij siti, finalmente si deue piegar la vita nella maniera, che è stata figurata, ed hauendo fatto vn giro sopra la testa s'abbassa il braccio, e si fa passar l'Insegna sotto la gamba destra, e presa con la man sinistra si segue la lezione, che è stata fatta.





*A FAR PASSARE L'INSEGNA.
intorno al Collo.*

C A P. XII.

Si propone di far passare intorno al collo la Bandiera ; Questa inuenzione ricerca il braccio al solito disteso, e alto, e date alcune velate si prende'l tempo acciò venga à posarsi nella spalla dritta, e spinta con darle vn poco di vento nella sinistra s'abbandona l'asta, e volgendo la vita si ripiglia nel mezo, com'accenna il disegno, s'entra ne molinelli, e doppo l'vsati ondeggiamenti si può replicare l'istesso con la man manca.



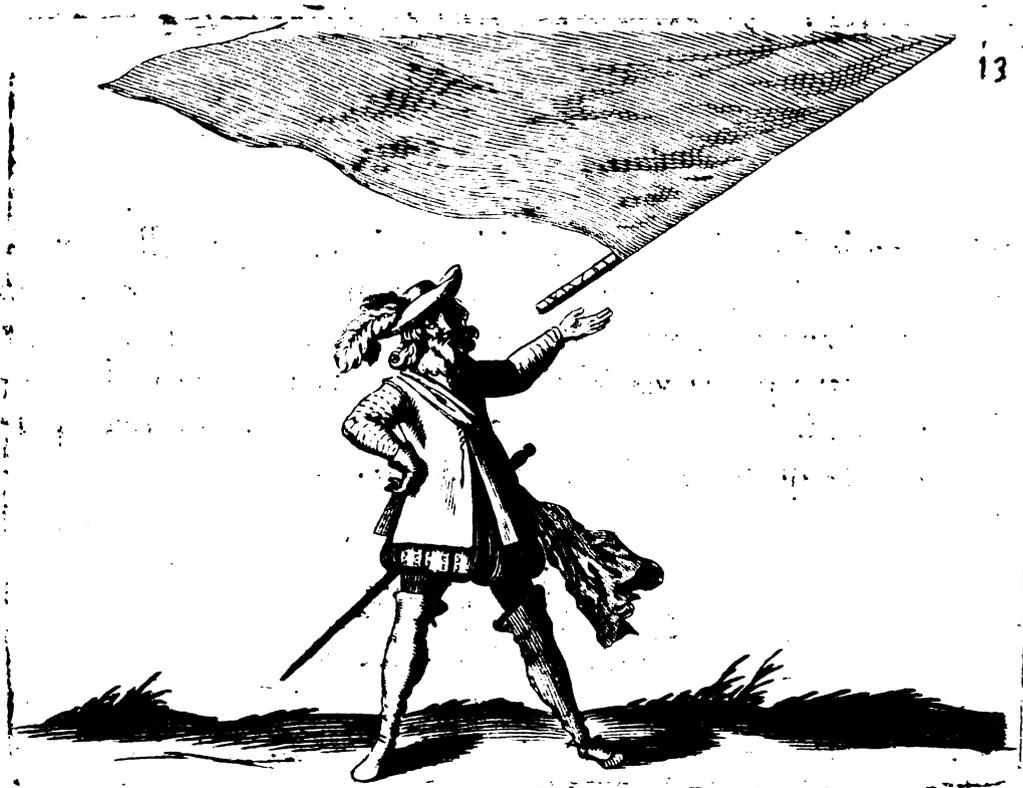


COME SI DEBBA SCAGLIARE L'INSEGNA

Nel passeggio, e cangiar mano.

C A P. XIII.

IO temo di non esser tedioso nel replicar l'istesse cose, e diuentar oscuro nel tralasciarle; L'Insegna è sempre in moto quando si principiano le lezioni, ed i moti principali sono i mandritti, e i riuerci con i quali sopra della testa si formano, e si compiscano le velate; Sono adunque forzato a repeterli nella proposta figura, perche ad essi dobbiamo connettere quello, che è l'intento nostro di dichiarare. Fatto il giro di riuercio si buttarà in alto la Bandiera, e presa colla mano stanca si farà l'istesso, e parimente si scagliarà dalla parte destra, il che, e da dall'vna, e dall'altra più volte replicato, si comincerà nuouo giuoco, potendosi dalla nouità pigliar quel trattenimento, e quel diletto, che sentono gl'amatori delle virtù, supponendo sempre, che il tempo, il passo, e l'vento habbino la douuta proporzione, senza la quale perde ogni fadiga il merito, e non s'acquista altro, che biasimo.

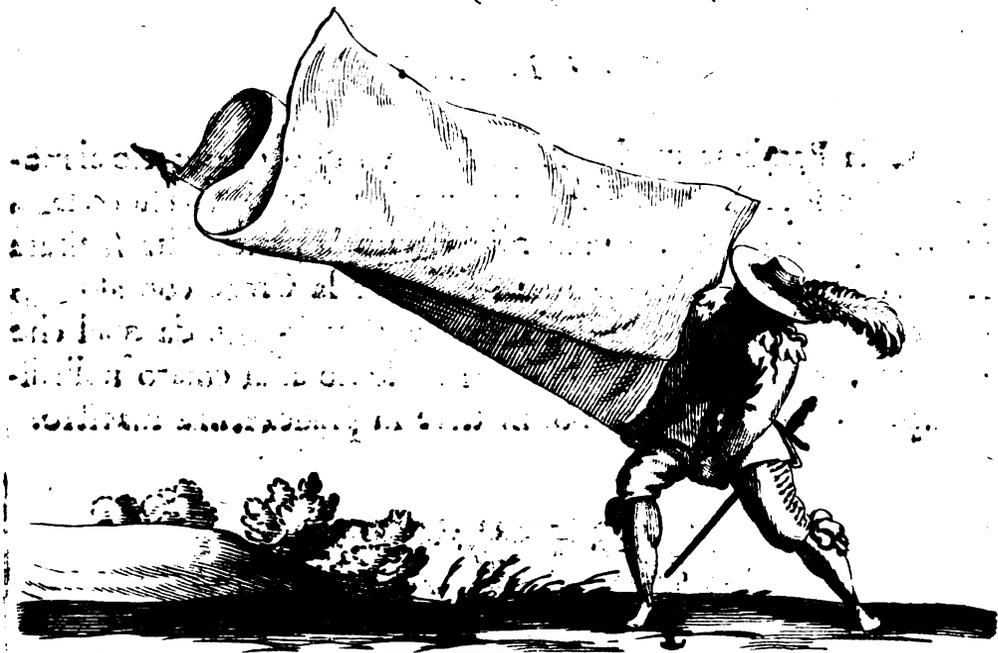


DEL MANEGGIO DELL' INSEGNA
sotto la Gamba.

C A P. XIV.

SI fanno le sopradete rotate, ed hauendo l'Insegna nella man-
manica, s'abbassa, e con vn giro di man dritto si porta sotto la
gamba ed aiutata come si vede nella figura si formano l'onde, e
doppo si caua per la via, che s'è stata melsa, ò di sotto alla gam-
ba sinistra, si cangia mano, e con egual maestria si torna á por-
re in opera quanto habbiamo dichiarato.





DELLE STOCATE IN CROCE
dell' Insegna.

C A P. XV.

SI tiene la Bandiera inarborata, e fatto vn giro di riuercio al modo usato sopra la testa s'accompagnarà col piede vna stoccata verso la parte manca, e volgendola verso la parte destra si tirará la stoccata con l'istessa maestria; si finisce la Croce con altre due botte; il pie dauanti deue sempre esser seguito da quel che è dietro, e benche il tutto sia per se stesso assai chiaro nulladimeno difficilmente si potrebbe mettere in pratica senza maestro.



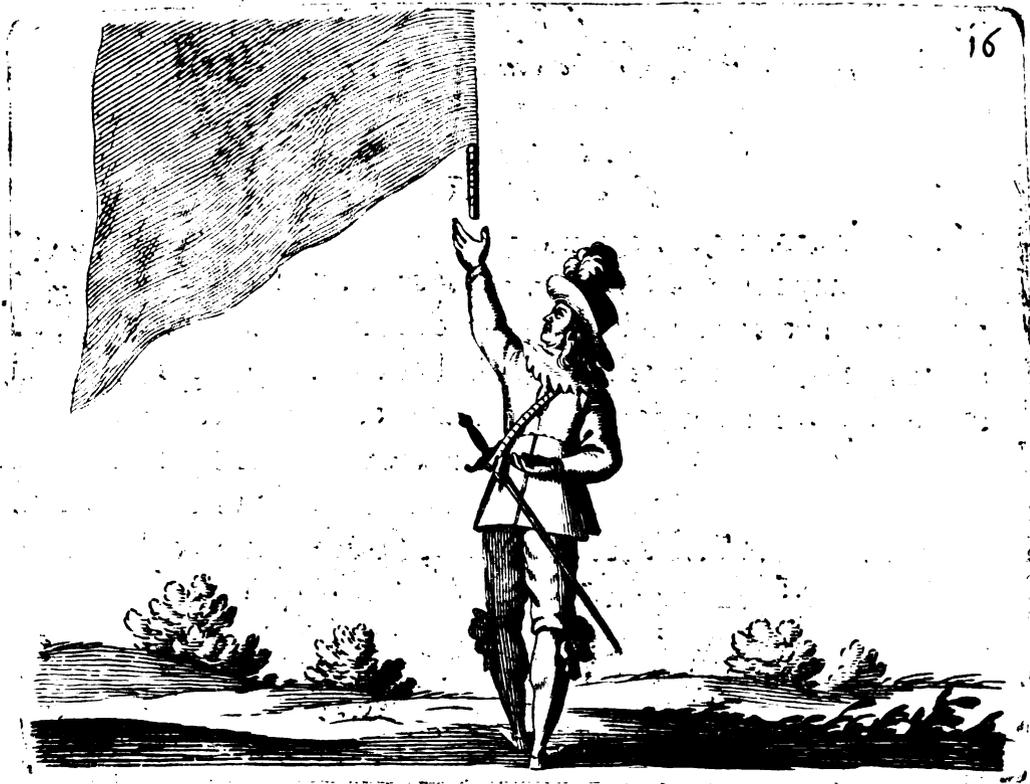


DEL GITTAR IN ALTO LA BANDIERA
dietro le spalle.

C A P. XVI.

Questa lezione è difficile, e richiede anch'essa le solite suonate agguisa di preludij, si fa doppo con vn riuercio passar dietro le spalle ed alzandola benche appoggiata alle Reni si tira in alto con la forza della mano ed in particolare dell'indice, e si fa passare sopra la spalla manca, qui si piglia con la mano sinistra, e si rinnoua il giuoco, il qual finito si torna alla man dritta potendosi ancora senza cambiar mano ricogliersi l'asta.



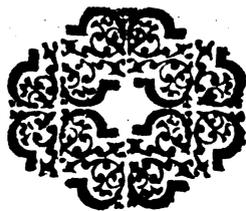
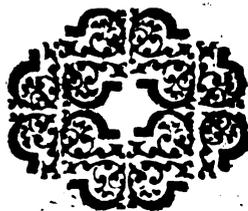


DEL PASSARE L'INSEGNA

sotto ambe le gambe cominciando dalla dritta.

CAP. XVII.

PER far la lezione, che si mostra, finito il giro di riuercio, si volta vn mandritto con incuruare'l corpo. ed abbassare l'Insegna, e si porta per disotto ad ambe le gambe cominciando dalla dritta, si fa il tutto in vn tempo solo, e quello, che si fa con vna mano si può far sempre coll'altra.





CAP. XVIII.

Siamo venuti al modo come formar si debbano i Montanti, Non è guardia ne colpo da scherma , che non venghi adattato all'arte dell'Insegna, e volendo fare quello, che è mio pensiero d'insegnare nella presente figura, si ritrovará la Bandiera in passeggio di man dritto sopra la testa , e finita la girata si comincerá il montante prima dal sinistro, e poi dal destro lato , e raddoppiandoli á suo piacere, si può cangiar manò, e far l'istessa lezione , si come neg' altri capitoli habbiamo più , e più volte dimostrato.





DEL BVTTARE, E RICCORE L'INSEGNA
con l'istessa mano.

C A P. XIX.

NEl maneggio della Bandiera par, che la destrezza è agilità preuagliano alla forza, ma alle volte deueno andar del pari ed essere in sommo grado, e che sia la verità, manifestamente si comprende nella nostra figura, perche doppo varij passaggi, e velate della Bandiera bisogna ben fermarsi ne piedi, ed allora si deue di man dritto voltar vna rotata sopra la testa, e siongando vna meza stoccata, si tira con ogni forza, e delle reni, e della mano l'Insegna in aria si che giri vna volta, e mezo, e cada come è impresso nella figura, si prende con l'istessa mano, e si ritorna al giuoco ordenario, che suole sempre essere l principio d'vna nuoua lezione.



Callenig
-fich
e
e
ol
e

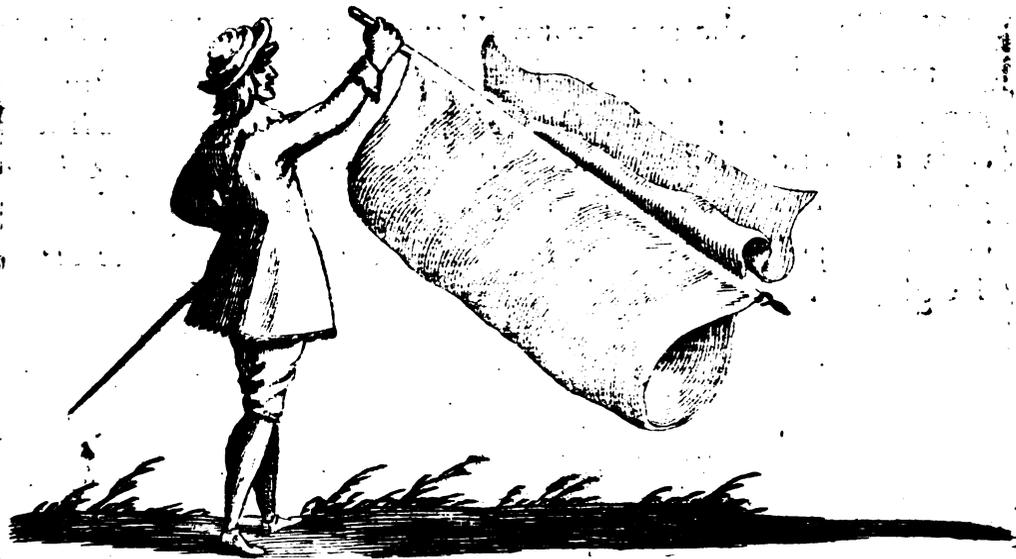
D E L L' I N S E G N A

sotto mano.

C A P. XX.

Fatta l'ultima velata per entrar nella nostra lezione, si gitta l'Insegna in aria, e si ricoglie con la mano riuercia, il braccio sarà disteso, e la punta dell'asta deue esser volta verso la terra, e valendosi aggiustatamente del tempo, e del vento potrà fare ondeggiamenti, velate, sotto gambe, girate di Bandiera dietro le reni, e tutto quello, che haurá potuto imparare dalla fedeltà, e valore del suo maestro.





CAP. XXI.

TVite le cose che ci arrecano diletto, se passano il segno diuengono moleste, il fine, è la perfezione di ciò che cominciamo ad operare, però douendo dunque raccorre l'insegna si terrà colla man dritta nella spalla, e dandogli vn poco di vento si piglierà per filo vicino al lembo con la mano stanca, e così tenendola nella postera del segno si potrà con lode terminare le sue fadighe.





DEL METTER MANO ALLA SPADA

C A P. XXII.

LA spada è vn'arme , che diuersamente s'impiega gl'effemminati se ne vagliono per ornamento della loro profumata attillatura, e á gl'huomini forti è ministra dell'ira , che defende il douere, ma riserbandomi di parlar più longamente in breue sopra questo soggetto , seguirò per ora quel tanto, che mi sono proposto. Volendosi dunque venire à sfodare la spada, se la Bandiera sarà nella man dritta, si può scagliare in aria , e prenderla con la sinistra, ò senza quest'atto la potiamo portare naturalmente nell'altra mano, ed alzandola per haue il fianco più libero si trarrá fuor la spada come si vede chiaramente nella figura, e mettendosi in vn passo ben regolato non restará di farsi conoscere sperimentato in questo nobile esercizio, e volendo cambiar mano, si metterá la spada sotto l' braccio, e presa l'Insegna, restará armata la sinistra, e si potranno fare quei passeggi, e quelle lezioni , che si sono apprese dall'arte.



DEL CAMINAR COLLA SPADA,
e Bandiera.

C A P. XXIII.

IL primo auuertimento, che dobbiamo hauere per dichiarazione della figura, si è, che la spada, e la bandiera, deueno essere impuguate sodamente, e con fermezza, é libero il giocare secondo il genio, e si potrà cambiare la mano ad vn tempo istesso buttando in aria l'Insegna ed auanti, che cada pigliando la spada, e ciò si potrà far più volte, perche è vna bellissima lezione, e veramente degna d'esser offeruata.





*DEL MANEGGIAR L'INSEGNA
con la dritta essendo armata la man sinistra .*

C A P. XXIV.

Questa è fermissima regola, che l'Insegna non deue mai essere oziosa, e però se bene la man sinistra regge la spada, riman tuttauia libera la destra, e quando sia in qualche modo impedita come ho detto altre volte, tant'è più lode, e facendo la lezione di riuercio, il braccio sinistro si terrà alzato si come è nel disegno, e formando i soliti seni coll'ondeggiare della Bandiera, sciorrà doppo il braccio, s'entrerà nell'altre lezioni, si mutarà mano, pigliando il vento, e'l tempo, che vi bisogna.





DEL PORRE NEL FODERO
la Spada.

C A P. XXV.

LA presente figura è per se stessa manifesta; per rimettere la Spada, bisogna raccorre accanto l'Insegna, e sostenendola ben forte con la sinistra perche non tocchi terra, si fa doppo la lezione, che ci siamo proposta, ed intanto si potrà alzare la Bandiera con lasciarla spiegata nella medesima mano.





DEL CACCIA R M A N O

per difesa.

C A P. XXVI.

Nascano i pericoli quando meno si credono, l'ardimento ci fa combattere, ma la vittoria è propria della virtù per difendersi dagl'accidenti tanto in guerra, che in pace, si raccorrà primieramente l'Insegna, e sopra'l braccio manco si cauará la spada, e volgendo l'asta verso'l nemico si disporrá in buona guardia per resistere ad ogni offesa.





DELLA GUARDIA COLLA SPADA,
e la Bandiera. CAP. XXVII.

E Tanto naturale il defenderfi, che ce lo permettano le leggi, ancora contro di quelli, che per vendetta c'offendono; Venendo posto l'Alfiere ò altra persona in questa necessitá, deue raccorre ed accomodare l'Insegna di tal sorte, che non impedisca la vista, e che piú tosto li serua di riparo, che di grauezza, Il braccio sarà alquanto incuruato, e'l sito della mano in terza, terrà il corpo in profilo per esser piú coperto, e far minore il bersaglio, il Corpo si polará nella gamba stanca ed essendo il piè destro accanto libero, e leggiero potrà stringere il nemico; deue formare il passo, che non sia molto forzato, e andare al guadagno del terreno, e della spada togliendoli il tempo, e la misura col preuenirlo, la risposta sarà piú veloce della chiamata, i tagli si pareranno di tutta coperta, ò con i canzi di vita ferendo di punta, e se'l nemico aspettasse, allora bisogna stringerlo metterlo in obbedienza, ed ingannarlo insegnandoli, che non è degno di goder la vita chi è nemico insidiatore della vita.



H 2

DEL RACCORE LA BANDIERA.

C A P. XXVIII.

Finite le lezioni, si raccoglie la Bandiera portandola nella mano stanca, con tenere i lembi avviluppati, e col braccio sostenendo l'asta: Il disegno fatto da buono intagliatore se fusse accompagnato da chiunque si diletta di tali esercizi, le mie opere avrebbero più credito, ed io farei bensì spesso con manco briga.





C O N C L U S I O N E . .

S On arriuato al fine , che mi sono proposto , confesso la mia debolezza , seruirò nulladimeno di stimolo ad altro più intendente di ritrouar quello , che io non hò saputo , e dimostrarlo con quello stile di cui non è capace il mio ingegno , è difficil cosa il piacere in questo seculo suogliato , chi riguardarà il mio animo trouará ciò che brama , ed io in tanto mi consolo , che l'huomo saggio è sempre discreto .



PRO IMPRESIONE PADVÆ.

Fr. Antonius á Lendenaria Inquis. Generalis Paduæ vidit, & approb.

Die 6. Septembris 1638.

Commis. Generalis Sancti Offic. Venet. vidit, &  approb.

Fr. Fulgentio de Serui.

Adi 21. Ottobre 1638.

Registrato nel Magistrato Eccellentiss. contro la Bestemia á car. 125.

Angelo Battisti.

{ Battista Nani Reff.
 { Gierolimo Triuisan Reff.
 { Pietro Foscarini Reff.

Aluise Querini Secret.

Österreichische Nationalbibliothek



+Z198302106

Digitized by Google

